

SaronnoNews

Disabilità e lavoro, il divario che l'Italia non può più ignorare

Marco Giovannelli · Thursday, June 4th, 2026

Quasi **tre milioni di persone con disabilità in Italia**, un tasso di occupazione che si ferma a un terzo rispetto al 60% e oltre della popolazione senza disabilità, un divario che supera i 25 punti percentuali. Sono i dati che **Aldo Montalbetti**, esperto di cooperazione sociale, ha portato all'attenzione con **un recente post su LinkedIn**, tracciando il quadro di una delle principali criticità sociali del Paese.

Ma i numeri che pesano di più riguardano le nuove generazioni. **Negli ultimi cinque anni gli studenti con disabilità certificata sono aumentati di circa 75.000 unità, raggiungendo quasi 359.000 alunni.** Un incremento del 26%, con un'incidenza che è salita al 4,5% della popolazione scolastica. Le tipologie prevalenti riguardano disabilità intellettive, disturbi dello sviluppo psicologico e disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione. **Ragazzi che tra qualche anno busseranno alle porte del mercato del lavoro** con bisogni complessi, spesso inediti per le strutture che dovrebbero accoglierli.

Il quadro demografico più ampio non semplifica le cose. Secondo **un'analisi pubblicata da Equilibri Magazine**, l'età media della popolazione italiana ha raggiunto i 47,1 anni nel 2025, il dato più alto in Europa, e le proiezioni per il 2035 la collocano stabilmente sopra i 50 anni. Le nascite, già scese a 355.000 all'anno, potrebbero calare ulteriormente fino a 250.000 o meno. **Una società che si restringe e invecchia è anche una società in cui i servizi di cura e inclusione rischiano di essere schiacciati da una domanda crescente senza le risorse umane per sostenerla.**

È in questo contesto che la cooperazione sociale di tipo B è chiamata a ripensare il proprio ruolo. Non più a gestire una domanda in calo, come Montalbetti osserva, ma a prepararsi a rispondere a bisogni sempre più articolati: percorsi personalizzati, accomodamenti ragionevoli, strumenti capaci di integrare lavoro, relazioni e progetto di vita. Una sfida che richiede investimento, visione e la capacità di tenere insieme urgenza del presente e orizzonte del futuro.

This entry was posted on Thursday, June 4th, 2026 at 2:40 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

